



AREA CONSIGLIO COMUNALE

Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2019

L'anno duemiladiciannove, il **giorno 26 MARZO** nella sede del Dipartimento Consiglio Comunale di via Verdi n.35, precisamente nella **sala consiliare**, si è riunito il **Consiglio Comunale, convocato nei modi di legge, alle ore 15:00** in grado di prima convocazione ed in seduta pubblica, per esaminare i punti indicati all'ordine dei lavori dell'allegata relata.

Alle ore 14:00, l'Assessore Palmieri, con la presidenza del Vice Presidente Guangi ed in attesa della formazione del numero legale, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha dato risposta al question time n. 701.

(All'allegato n. 1 l'interrogazione del consigliere Nonno e la risposta dell'assessore estratte dal resoconto della stenotipia)

Il Presidente alle ore 15:00 invita il Dirigente del Servizio, Dr.ssa E. Barbati, a procedere all'appello.

Presiede: Alessandro Fucito

Assiste il Segretario Generale dr.ssa P. Magnoni

Risultano presenti, il Sindaco, il Presidente ed i Consiglieri: Andreozzi, Buono, Caniglia, Capasso, Cecere, Coccia, Coppeto, De Majo, Felaco, Frezza, Galiero, Gaudini, Guangi, Langella, Mirra, Mundo, Pace, Sgambati, Simeone, Solombrino, Troncone, Vernetti e Zimbaldi.

presenti (25/41)

Risultano assenti i consiglieri: Arienzo, Bismuto, Brambilla, Carfagna, Esposito, Lanzotti, Lebro, Madonna, Matano, Moretto, Nonno, Palmieri, Quaglietta, Santoro, Ulleto e Venanzoni.

assenti (16/41)

Il Presidente constatata la presenza di **n. 25/41** Consiglieri, alle ore **15:00** dichiara valida la seduta.

Giustifica: Bismuto, Quaglietta e Carfagna

Scrutatori: Vernetti, Zimbaldi e Matano

Assessori presenti: Palmieri, Panini, Piscopo, Del Giudice, Borriello, Buonanno, Marmorale e Clemente.

Entrano i consiglieri: Brambilla, Moretto, Matano, Madonna, Lebro, Lanzotti, Nonno, Ulleto e Venanzoni. **(presenti n. 34)**

Il Presidente cede la parola ai consiglieri per l'esposizione degli artt. 37.

Consigliere Lebro: il suo intervento afferisce la notizia appresa da un articolo di un giornale che riporta dell'assunzione a tempo determinato di personale all'ANM attraverso la procedura non pubblica ad unico affidatario. E' una procedura che ha dell'inverosimile, circa 100 assunzione con il metodo del lavoro somministrato, della quale decisione la Giunta non ha informato né il Consiglio, tantomeno è stato oggetto di approfondimento nella competente commissione. Chiede all'Amministrazione di intervenire e di bloccare la procedura.

Consigliera Matano: dà inizio al suo intervento con la notizia delle dimissioni della fondatrice e delle giornaliste della rivista femminile dell'Osservatorio Romano, dopo una compagna vaticana di discredito nei loro confronti soprattutto dopo aver denunciato casi di pedofilia e di abusi sessuali di suore da parte di alcuni prelati. Altra notizia è quella invece relativa alle critiche espresse da un giornalista sportivo nei confronti di una guardialinea donna usando parole discriminatorie ed offensive. Ultima notizia che vede sempre più emergere il fenomeno allarmante della violenza di genere è quella dell'ultimo caso di stupro avvenuto a Catania a danno di una ragazza di 19 anni. Questi casi dalla consigliera citati in Aula e per i quali ha chiesto massima attenzione e sensibilità, mostrano in tutta la loro quotidiana drammaticità, la gravità del fenomeno, che impone l'adozione di tutti gli strumenti necessari per un cambiamento socio-culturale ed una modifica del sistema giudiziario con l'inserimento nel diritto penale di condanne esemplari e certe, come quella del *codice rosso*, che in questi giorni è in discussione al Parlamento.

Entrano i consiglieri Santoro ed Esposito (**presenti n. 36**)

Consigliere Langella: nel prendere spunto da una inchiesta delle Iene sul trasporto abusivo pubblico non di linea, chiede a questa Amministrazione di affrontare il fenomeno dilagante anche a Napoli del trasporto abusivo, a tutela dell'occupazione dei tanti lavoratori che prestano il proprio servizio all'interno della categoria e nei call center. Anticipa che in caso di una manifestazione da parte di questa categoria di lavoratori senza esitazione ne prenderà parte in difesa dei lavoratori che onestamente pagano le tasse.

Consigliere Nonno: sulla questione del lavoro somministrato, al quale strumento ha fatto ricorso l'ANM, aggiunge che le agenzie interinali operano all'interno delle grandi multinazionali. Il ricorso a tale procedura rileva, a suo parere, una contraddizione di fondo da parte di questa Amministrazione, la quale si antepone concettualmente a logiche privatistiche e globaliste ma nella sostanza le persegue. Fa poi delle considerazioni sull'infortunio di un operaio dell'autoparco di Pianura avvenuto in cimitero cittadino, chiedendo all'Amministrazione di non procedere con alcuna rivalsa, in quanto il suo ricorso ai colleghi del cimitero, ha supplito l'assenza di un intervento della Napoli servizi.

Consigliere Simeone: è d'accordo sul dato che l'ANM viva difficoltà finanziarie, delle quali lo stesso con un' articolata interrogazione indirizzata al Vice Sindaco il 28 febbraio u.s., aveva chiesto un resoconto descrittivo della situazione debitoria e sulla gestione dell'affidamento del trasporto pubblico. E' inammissibile che una partecipata del Comune non abbia erogato il TFR ai pensionati dell'ANM, impossibile però, in questo contesto di difficoltà economica, trovare una valida giustificazione per gli avanzamenti di carriera avvenuti per tanti altri lavoratori dell'ANM, una disparità di trattamento della quale rileva l'iniquità e la gravità. Chiede poi ragguagli relativamente agli abbonamenti agevolati per le persone indigenti e disabili non ancora rilasciati, i cui costi andavano coperti con gli introiti della tassa di soggiorno, chiede con insistenza in considerazione anche dell'ulteriore aumento previsto per la tassa di soggiorno, di garantire nel bilancio di previsione la voce di spesa per il rilascio degli abbonamenti. Rispetto alla questione del ricorso al lavoro interinale dell'ANM, invita a valutare l'impiego delle tante risorse qualificate interne, non è plausibile che in questo momento si decida di fare delle assunzioni, si preferisca la strada degli investimenti per migliorare la sicurezza sul lavoro dei tanti dipendenti.

Consigliere Troncone: contesta un titolo di un giornale dove oltre ad attribuirgli cose non dette, si riporta che avrebbe posto in essere, con l'invio di una lettera, una beffa a danno di una disabile, risultata poi candidata a sua insaputa durante le precedenti elezioni, precisa al riguardo che non corrisponde al vero quanto pubblicato in quanto non poteva sapere chi si era candidato a sua insaputa avendo tratto gli indirizzi da un elenco delle candidature, puntualizzando poi che rispetto al caso Listopoli né è assolutamente estraneo.

Esce il consigliere Nonno (**presenti n. 35**)

Consigliera Galiero: il suo intervento tende a evidenziare la pericolosità ambientale rappresentata dall'ambito 13, il SIN dell'area orientale di Napoli, per gli alti livelli di inquinamento che

interessano il suolo, i corsi d'acqua e le falde acquifere. Chiede all'Amministrazione, la quale è stata artefice di grandi mobilitazioni che hanno interessato altre aree cittadine, come quella di Bagnoli, perché su questa area non si sottolinea mai l'importanza della bonifica e della necessaria riqualificazione del territorio. Chiede all'Assessore Del Giudice di interrogare il Ministro dell'Ambiente sul futuro di questa area, sulla quale risiedono circa 300 mila persone, alle quali, non è più pensabile non fornire concrete risposte.

Consigliere Brambilla: il suo intervento è relativo all'uso politico dell'ufficio stampa del Consiglio, un uso inopportuno e voce di una sola parte politica. Al riguardo il Movimento 5 stelle ha chiesto anche un parere all'Ordine dei giornalisti, è inammissibile che un sito istituzionale non faccia conoscere alla cittadinanza posizioni politiche differenti da quelle della maggioranza.

Sul TFR dell'ANM non pagato ai pensionanti è in disaccordo su quanto precedentemente detto, il pagamento del trattamento di fine rapporto non è legato al concordato preventivo, su tale punto ha fatto richiesta di accesso agli atti agli uffici, i quali nel richiamare un articolo del regolamento hanno fornito un rifiuto, in assenza di un'autorizzazione da parte del Presidente del consiglio

Entra il consigliere Nonno ed esce il Sindaco (**presenti n. 35**)

Consigliere Coppeto: il suo primo intervento è finalizzato a segnalare un manifesto pubblicitario di uno studio forense affisso in prossimità dell'ospedale Santobono, volto a promuovere richieste di risarcimenti per danni subiti alla salute. Occorre porre in essere un'attività censoria in quanto lede le tante professionalità mediche presenti all'interno dei nosocomi cittadini, al riguardo chiede al Sindaco, in capo al quale c'è la responsabilità della salute pubblica, di ordinare le attività di affissioni pubblicitarie. Sul tema della mobilità occorre fare un'operazione di verità e conoscere quanto succede tra la Regione ed il Comune, in qualità di cittadino e di rappresentante, valuta che quanto sta avvenendo tra le due istituzioni, seguite da dichiarazioni stampa politiche non sempre condivise, non vada nella direzione dello specifico interesse della collettività. L'interesse preminente deve essere quello di salvaguardare il mantenimento dell'attività pubblica del settore della mobilità, anticipa che il suo gruppo chiederà che nelle sedi giuste via sia una discussione dedicata al tema.

Consigliere Moretto: deplora l'assenza di molti in assessori in Aula, nonché quelle del Sindaco diventata oramai una consuetudine in questa consiliatura. L'art. 37 è uno strumento di confronto tra il Consiglio e la Giunta, impossibile in presenza di banchi vuoti. Sul tema della mobilità ricorda una dichiarazione del Sindaco nella quale affermava che nel 2019 sarebbe stata all'avanguardia. Altro tema per il quale l'Amministrazione ancora ad oggi non fornisce le dovute rassicurazioni è quello relativo al futuro occupazionale dei lavoratori dell'ippodromo di Agnano, gioiello della città, inserito nel piano di dismissione e del quale non si conosce ancora una stima, necessaria se si decide di metterlo a reddito. C'è una situazione di fermo preoccupante, con il rischio che, se entro il 31 marzo non viene espletata la gara, dal 1° aprile, il gestore dell'ippodromo comunicherà i licenziamenti. Complessivamente attribuisce all'Amministrazione incapacità nel gestire ed amministrare il patrimonio del comune, tale inadeguatezza l'ha dimostrata anche per le terme di Agnano, per il CAAN, per l'Elpis, dimostrando incompetenza e l'assenza di una visione strategica e programmatica.

Entra il Sindaco (presenti n. 36)

Il Presidente comunica la conclusione degli artt. 37

DELIBERA DI C.C. N. 7 DEL 26 MARZO 2019

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la delibera di G.C. n.86 del 14.03.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: *Approvazione degli Indirizzi per la redazione del Piano Urbanistico Comunale "Napoli 2019 – 2030. Città, Ambiente, Diritti e Beni Comuni"*.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata una pregiudiziale ai sensi degli

artt.39 - 40 e 41 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale a firma dei consiglieri Lebro, Ulleto, Moretto, Matano, Brambilla, Lanzotti, Madonna, Nonno, Guangi, Santoro, Venanzoni, Quaglietta, Esposito e Palmieri.

Il consigliere Lebro la illustra, motivando la richiesta di sospensione della deliberazione, riaffermando che il confronto con la città andava avviato non dopo l'approvazione del documento di indirizzo, bensì prima, approvando il documento in Giunta, per interrompere i termini ed evitare il commissariamento. Precisa che con il documento in discussione si chiede che la delibera sia rinviata al Segretario Generale, in qualità di Responsabile Anticorruzione, per approfondire il motivo per il quale gli Uffici competenti non abbiano predisposto nei tempi fissati dalla legge gli atti necessari all'adozione, da parte della Giunta Comunale, del PUC, del Preliminare o del Rapporto Preliminare, esponendo di fatto l'Ente al commissariamento; inoltre si chiede anche il rinvio dell'atto agli uffici competenti per l'approfondimento istruttorio che consenta al Consiglio comunale la compiuta valutazione del provvedimento.

Il consigliere Brambilla interviene a favore della pregiudiziale, evidenziando le incongruenze presenti nel provvedimento relativamente ai tempi e alle scadenze, che la legge non determina per un atto di indirizzo ed invita a riflettere su quanto riportato nelle osservazioni dal Segretario Generale. Asserisce che non si può chiedere ai Consiglieri di avallare cose che non sono verificabili e per le quali non si sono consultati i documenti. Non comprende la modalità adottata di presentare con l'urgenza un documento di indirizzo, non essendoci alcuna scadenza temporale.

Il consigliere Moretto interviene anch'egli a favore della pregiudiziale, rimarcando quando già ampiamente reso durante la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, ricorda le procedure adottate nelle precedenti consiliature, sull'urbanistica e che le stesse sono state molto più partecipative. Sostiene che non c'erano i motivi per convocare d'urgenza un Consiglio comunale, con il documento di indirizzo si sta esautorando nuovamente il ruolo del Consiglio comunale. Preannuncia l'abbandono dell'Aula da parte delle opposizioni se la pregiudiziale non dovesse essere accolta, inoltre, lamenta il clima venutosi a creare nelle ultime sedute di Consiglio.

Si allontanano i consiglieri Nonno, Santoro, Esposito, Madonna e Venanzoni. **(presenti 31)**

Il Presidente precisa che non è nelle sue prerogative mettere in discussione la richiesta del Sindaco di convocare il Consiglio d'urgenza ai sensi dell'art. 31, comma 4 del vigente Statuto e, che si è limitato a portarla a conoscenza della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari.

Rientrano in aula i consiglieri Nonno, Santoro e Venanzoni. **(presenti 34)**

Il consigliere Andreozzi ricorda il lavoro svolto dagli uffici e in commissione Politiche Urbane sulle procedure adottate e sui contenuti del documento di indirizzo, con la formalizzazione di una mozione di accompagnamento. Ritiene che il documento di indirizzo apre una fase che vedrà un'ampia discussione sul futuro della città, non condivide che le opposizioni si sottraggono a tale importante confronto e, preannuncia a nome del suo gruppo il voto contrario alla pregiudiziale.

Il consigliere Santoro richiama il parere del Segretario Generale con l'indicazione che si tratta di un documento non contemplato dalla norma, ritenendo che la proposta d'indirizzo risulta un tentativo per evitare la procedura di commissariamento. Non condivide l'approvazione di un documento che forse diventerà, in un secondo momento, una prefazione al PUC, ritenendolo piuttosto ideologico in alcune parti e, che per tali motivi l'atto non può essere sottoposto al voto del Consiglio. Auspica che l'Amministrazione ritiri l'atto per aprire un confronto serio e proficuo con la partecipazione della città, preannuncia che se viene respinta la pregiudiziale, non partecipa al dibattito.

Il Presidente dichiara conclusi gli interventi e cede la parola all'assessore Piscopo.

L'assessore Piscopo chiarisce che il documento di Indirizzo non è equipollente al Preliminare ed ha la funzione di avviare il complesso iter per la redazione del PUC; così come il Consiglio è stato coinvolto sugli indirizzi della variante di Bagnoli, e così come nel 1993 il Consiglio ha partecipato all'avvio dell'iter per il Piano Regolatore, oggi la Giunta ha portato la delibera degli indirizzi all'attenzione del Consiglio, e sarebbe stato sbagliato politicamente non farlo. Entra nel merito dei

rilievi sollevati nella pregiudiziale contestando in particolare la non aderenza dell'atto ai regolamenti e alle leggi in materia.

La consigliera De Majo entra nel merito della trasversalità del documento, ritenendo che il Consiglio sia il vero luogo deputato alla discussione, conclude invitando le opposizioni a non abbandonare l'Aula al termine della votazione sulla pregiudiziale.

Il consigliere Venanzoni, pur apprezzando l'invito della presidente De Majo, ribadisce la proposta di rinviare la discussione in Commissione respingendo l'accelerazione ingiustificata imposta dalla Giunta proponendo una delibera di indirizzi.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Frezza.

Il Consigliere Coppeto interviene per dichiarazione di voto, preannunciando il voto contrario del suo gruppo alla pregiudiziale, pur evidenziando la necessità di riprendere il confronto e di avviare, a partire da oggi, il processo di costruzione del Piano Urbanistico Comunale secondo il percorso di partecipazione democratica, conclude chiedendo alle opposizioni di ritirare la pregiudiziale.

Si allontana il consigliere Guangi. **(presenti 33)**

Il consigliere Lebro, insieme ai firmatari della pregiudiziale chiede che il documento venga posto in votazione per appello nominale.

Il Presidente pone in votazione, così come richiesto per appello nominale la pregiudiziale a firma dei consiglieri Lebro, Ulleto, Moretto, Matano, Brambilla, Lanzotti, Madonna, Nonno, Guangi, Santoro, Venanzoni, Quaglietta, Esposito e Palmieri, assistito dagli scrutatori Vernetti, Zimbaldi e Matano accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula **n. 33 Consiglieri**, con n. 23 voti contrari, n. 9 voti favorevoli e l'astensione del Presidente Fucito, la ha respinta a maggioranza.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Lebro, Brambilla, Matano, Moretto, Venanzoni, Lanzotti, Ulleto, Santoro, e Nonno **(presenti 24)**

Riassume la Presidenza il Presidente Fucito.

Il Presidente cede la parola all'assessore Piscopo per la relazione introduttiva.

L'assessore Piscopo illustra la delibera di Indirizzi per il Piano Urbanistico Comunale, premettendo, quanto previsto dalla legge in materia urbanistica. Afferma che gli Indirizzi sono un documento di partenza, fissano i quadri entro i quali andrà fatto tutto il percorso, dalle consultazioni, al Preliminare, alla Valutazione ambientale, all'adozione, cioè tutti i passaggi previsti dalla legge per la redazione del PUC, un percorso lungo per un documento urbanistico di nuova generazione fondato sull'interrelazione tra tutti gli aspetti e sulla declinazione nelle situazioni concrete, determinate anche dalle molte modifiche apportate alla pianificazione corrente, di principi generali, a partire dal tema della rigenerazione urbana, da quello dei Beni comuni, temi presenti in tutte le pianificazioni delle capitali europee, degli interventi per il cambiamento climatico. Entra nel merito delle cinque strategie di città rappresentate negli Indirizzi, si sofferma in particolare sulla necessità della rigenerazione per realizzare aree verdi ma anche per garantire il diritto all'abitare. Conclude, rassicurando sul percorso che si aprirà e coinvolgerà l'intera città.

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e, cede la parola alla consigliera De Majo.

La consigliera De Majo in qualità di presidente della commissione Politiche urbane, chiarisce che il documento guarda alla città pensando al suo futuro. Ricorda il buon lavoro fatto sulla Variante del 2004, molto apprezzata, e che la città nel frattempo è profondamente cambiata e, che occorre scrivere il nuovo Documento Urbanistico, discutendo soprattutto delle risorse necessarie per garantire alla città di guardare al suo futuro. Riafferma, l'importanza della partecipazione, a partire dalla consultazione dei territori.

Il consigliere Troncone sottolinea sulla richiesta avanzata dalla Giunta di votare provvedimenti scritti in altre stanze senza che il Consiglio abbia avuto la possibilità di approfondire i contenuti. Ritiene che la proposta di indirizzi non risulta innovativa ma figlia del precedente strumento urbanistico senza che vi sia stata discontinuità. Precisa sul fabbisogno abitativo in città che non viene contemplato nel provvedimento e non si capisce cosa si intenda fare con l'aeroporto, considerando che la delocalizzazione sarebbe una scelta importante per la città. Ritiene che la



strada da intraprendere risulta essere quella della rigenerazione urbana, prevedendo soluzioni per gli edifici non a norma.

La consigliera Coccia espone critiche in relazione alla scelta delle opposizioni di abbandonare il Consiglio evitando il confronto democratico sui temi posti, tra i quali il diritto all'abitare dignitosamente, diritto non assicurato nel "sacco" della città metropolitana del post terremoto, sul dimensionamento urbano, notando che il decremento demografico è forse originato dalla mancanza di alloggi, sulla necessaria bonifica delle periferie, sugli interventi urgenti per il centro storico per evitare che il boom turistico si trasformi in un danno, sul disinquinamento di Napoli Est.

Il consigliere Coppeto ringrazia gli Uffici competenti che, in relazione alla visione urbanistica cittadina, hanno svolto un lavoro con un'ampia visione, critica la scelta dello scontro al confronto su un lavoro che, seppure parziale, comincia oggi e continuerà con gli approfondimenti dovuti su alcuni temi, in particolare sulla valutazione strategica e ambientale, sul "ben abitare", soprattutto per il Centro Storico, sulla mobilità ecosostenibile e sui sistemi infrastrutturali.

Il Presidente prima di cedere la parola all'assessore Piscopo per la replica al dibattito, chiede all'Aula di osservare un minuto di silenzio per la drammatica notizia, arrivata nel corso del dibattito, della morte di un clochard, all'interno del cantiere di via Marina. Poi, cede la parola all'assessore Piscopo.

L'assessore Piscopo replica agli interventi resi, ricordando, in primo luogo che si tratta di un documento non esaustivo e, ringrazia per la sensibilità mostrata negli interventi. Chiarisce in relazione alle valutazioni ambientali che vanno approfondire, agli insediamenti informali, al piano casa, che deve fare riferimento alla prossima normativa regionale, sulla bonifica a Napoli Est, per la quale sta partendo il secondo lotto della bonifica dell'area Q8.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che sono state presentate una mozione, un ordine del giorno e una proposta emendativa. Pone in discussione la mozione a firma delle forze di maggioranza e, cede la parola alla presidente De Majo per l'illustrazione.

Entra in aula il consigliere Arienzo. **(presenti 25)**

La consigliera De Majo la illustra, precisando, che si è ispirata alla richiesta alla Giunta di far valere le prerogative del Consiglio comunale e della Giunta in materia di pianificazione e di autonomia delle scelte fornendo specifici indirizzi su: contrasto ai cambiamenti climatici, bonifica ai siti industriali, forestazione urbana, tutela del centro storico Unesco, tutela del diritto all'abitare, misure infrastrutturali per la mobilità, miglioramento delle condizioni ambientali.

L'assessore Piscopo esprime parere favorevole.

Si allontana dall'aula il consigliere Arienzo. **(presenti 24)**

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, la pone in votazione, assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata alla unanimità dei presenti.

Il Presidente pone in discussione l'ordine del giorno a firma dei consiglieri Troncone, Capasso e Verneti e, cede la parola al consigliere Troncone, primo firmatario, per l'illustrazione.

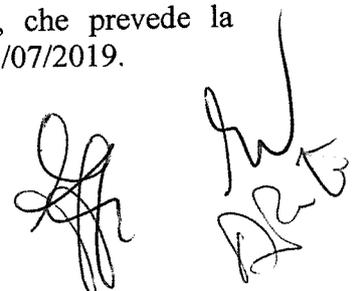
Il consigliere Troncone lo illustra, chiarendo che si impegna l'Amministrazione a considerare misure per l'emergenza abitativa, anche a favore di fasce sociali intermedie escluse sia dal mercato che dall'edilizia residenziale pubblica.

L'assessore Piscopo esprime parere favorevole.

Il Presidente constatato che non vi sono richieste di intervento, lo pone in votazione, assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti

Il Presidente pone in discussione la proposta emendativa a firma del consigliere Langella e sottoscritto da tutti i gruppi di maggioranza.

Il consigliere Coppeto motiva la presentazione della proposta emendativa, che prevede la presentazione del Rapporto preliminare ambientale da parte della Giunta entro 31/07/2019.



Il Presidente pone in votazione la proposta emendativa a firma del consigliere Langella e sottoscritto da tutti i gruppi di maggioranza
Assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti.

Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n.86 del 14.03.2019, assistito dagli scrutatori Verneti e Zimbaldi, accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n.24 Consiglieri, approva l'atto alla unanimità dei presenti.

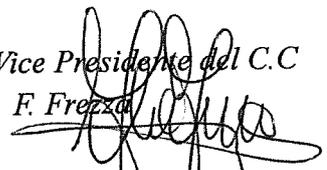
Il Presidente, prima di chiudere i lavori dell'Aula, ricorda che il giorno seguente alle ore 15:30 ci sarà la Conferenza dei Presidenti di Gruppi, dopodiché dichiara, alle ore 20:15, la seduta chiusa .



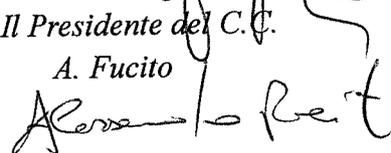
Il presente verbale è stato redatto dal Servizio "Segreteria del Consiglio e Gruppi Consiliari, in conformità al resoconto stenotipico , depositato presso la segreteria del suindicato Servizio



*Il Segretario Generale
dr.ssa P. Magnoni*



** Il Vice Presidente del C.C
F. Frezza*



** Il Presidente del C.C.
A. Fucito*



ciascuno per proprio ambito di competenza



Napoli, 25 marzo 2019

O G G E T T O: Convocazione d'Urgenza del Consiglio comunale per il 26 marzo 2019

Comunico alla S.V. che, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dall'art. 31 comma 4 dello Statuto, dall'art. 27 comma 2 del vigente Regolamento interno del Consiglio comunale, giusta richiesta del Sindaco con nota PG/2019/0273048 del 22 marzo 2019 che si allega e con voto favorevole della maggioranza dei Presidenti dei Gruppi Consiliari, il Consiglio Comunale è convocato d'Urgenza nella Sala del Consiglio sita in via Verdi 35, nel giorno:

MARTEDI' 26 Marzo 2019, alle ore 15:00

alle ore 15:00 per la trattazione del seguente argomento:

Delibera di G.C. n. 86 del 14.03.2019 di proposta al Consiglio avente ad oggetto:

Approvazione degli indirizzi per la redazione del Piano Urbanistico Comunale "Napoli 2019 - 2030. Città, Ambiente, Diritti e Beni Comuni".

Informo, ai sensi dell'art. 52 comma 3 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, che nell'ora precedente ed in attesa che si formi il numero legale, sarà data risposta alle interrogazioni di cui all'allegato "A".

Comunicasi, che alle ore 15:00 della seduta del 26 marzo 2019, sarà accertata la regolare costituzione dell'Assemblea attraverso l'appello nominale.

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO FUCITO


L'anno duemiladiciannove, addì.....del mese di Marzo.

Io sottoscritto Messo del Comune di Napoli ho notificato e dato copia della presente convocazione al Sig.....

Domiciliato.....

perché ne abbia piena e legale scienza e non ne ignori il contenuto a tutti gli effetti e conseguenze di legge consegnandola a.....

IL MESSO COMUNALE



il Sindaco di Napoli

COMUNE DI NAPOLI

6P581. 2019. 0273048 22/03/2019

Mitt. Sindaco

As. Presidente del Consiglio Comunale 4026

Fascicolo 2019 001 71



Al Presidente del Consiglio Comunale di Napoli

Dr. Alessandro Fucito

Gentile Presidente, *cu l'ale*

con riferimento alla delibera di proposta al Consiglio nr. 86 approvata il 14 marzo 2019 avente ad oggetto "Approvazione degli Indirizzi per la redazione del Piano Urbanistico Comunale "Napoli 2019-2030. Città, Ambiente, Diritti e Beni Comuni", al fine di proseguire l'iter procedurale anche secondo quanto raccomandato dalla Legge regionale n.60/2018, La prego di convocare il Consiglio Comunale ai sensi dell' art. 31 comma 4 del vigente Statuto per il giorno 26 marzo 2019.

C. F. de M.

Luigi de Magistris
L. de M.

CONSIGLIO COMUNALE

ALLEGATO "A"

Prospetto dei Q.T. da discutere nella Seduta del C.C. del 26 Marzo 2019 ore 14:00

Nr: 1
Progressivo : 686 Annotazioni :
Protocollo : 11774 del : 07/01/2019
Oggetto : *Degrado Ponti Rossi - Danni Strutturali - Riproposizioni Q.t.*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CLEMENTE / CALABRESE / PISCOPO

Nr: 2
Progressivo : 696 Annotazioni :
Protocollo : 56810 del : 14/01/2019
Oggetto : *Problematiche causate dalle radici dei pini alla pavimentazione in Via Manzoni*
Interrogante : Moretto Vincenzo
Relatori : CALABRESE / BORRIELLO

Nr: 3
Progressivo : 697 Annotazioni :
Protocollo : 39670 del : 15/01/2019
Oggetto : *Intitolazione della Biblioteca "Andreoli" al Prof. Collina*
Interrogante : Nonno Marco
Relatori : DANIELE / CLEMENTE

Nr: 4
Progressivo : 701 Annotazioni :
Protocollo : 66349 del : 23/01/2019
Oggetto : *Interruzione attività didattica problematiche varie legate alla sicurezza presso il plesso "Dante Alighieri"*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : PALMIERI

Nr: 5
Progressivo : 702 Annotazioni :
Protocollo : 71745 del : 23/01/2019
Oggetto : *Convenzione per l'utilizzo dell'area verde "Parco per il gioco e lo sport di Via Terracina"*
Interroganti : Nonno Marco Guangi Salvatore
Relatore : BORRIELLO

Nr: 6
Progressivo : 709 Annotazioni : 569
Protocollo : 182377 del : 26/02/2019
Oggetto : *Assegnazione immobili-Criticità Via Gobetti A B C D (quartiere Scampia)-*
Interrogante : Nonno Marco
Relatore : CLEMENTE

INIZIO QUESTION TIME ORE 14:22.

QUESTION TIME NUMERO 1, PROGRESSIVO 701: "INTERRUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE E PROBLEMATICHE VARIE, LEGATE ALLA SICUREZZA PRESSO IL PLESSO DANTE ALIGHIERI".

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE Partiamo subito con il primo question time, progressivo 701, oggetto: "Interruzione attività didattiche e problematiche varie, legate alla sicurezza presso il Plesso Dante Alighieri". L'Interrogante è Nonno Marco e il Relatore è l'Assessore Palmieri. Prego Consigliere Nonno.

CONSIGLIERE NONNO MARCO Sì, Assessore, questo è un question time relativamente, è poco datato diciamo così, visto che risale soltanto a gennaio, e quindi... Anche se penso che le cose potrebbero essere cambiate, il question time riguarda il Plesso Scolastico Dante Alighieri, che mi risulta alla data del 3 gennaio, l'attività scolastica era interrotta, in quanto legata a problemi relativi alla presenza di un ponteggio pericoloso ed altro, ed ancora altre criticità relative all'impianto di riscaldamento, e quindi trattandosi di 3 mesi fa, potrebbero essere anche cambiate le situazioni relative all'impianto. Se Lei ha qualche notizia nuova, me la fa avere, grazie.

ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA

Diciamo che ci sono state due fasi che hanno interessato il Plesso Dante Alighieri: una prima fase che è quella a cui fa riferimento il question time del Consigliere, vede una molteplicità di interventi praticati dal SAT della Quarta Municipalità, di cui ho qui la relazione del 25 gennaio 2019, per la messa in sicurezza delle facciate. Da questa valutazione complessiva, la Municipalità riferisce che a seguito dell'intervento della Protezione Civile che aveva evidenziato un distacco di guaine di copertura e una caduta di calcinacci, le operazioni di messa in sicurezza erano consistite in tre interventi sostanzialmente: il ponteggio di protezione, lo spicconamento delle parti ammalorate e la rimozione e il rifacimento dei tratti distaccati di guaina di protezione. Questo era accaduto diciamo precedentemente all'evento e diciamo che questo intervento si era concluso già nel novembre del 2018, ma al 22 gennaio 2019 c'era stato un rovesciamento di una parte del ponteggio su Piazza Carlo III ed era stato effettuato un sopralluogo, scoprendo a seguito del sopralluogo della Protezione Civile, che mancavano parecchi elementi secondari del ponteggio, probabilmente asportati. Il che significa, che essendo stati sostanzialmente sottratti, probabilmente perché metallici e quindi alcuni elementi del ponteggio, il ponteggio si era squilibrato. Sempre nella relazione, mi veniva riferito che la sera stessa era stato ordinato, prima verbalmente lo smontaggio del ponteggio e poi che in data 25 gennaio, il ponteggio era stato smontato totalmente, e a seguito dei monitoraggi effettuati nei mesi, si era giunti alla conclusione di poter dare l'eliminato pericolo. Insisto su questo dare l'eliminato pericolo, perché è importante che il Dirigente SAT che si assume la responsabilità di firmare l'eliminato pericolo, sottolinea che ovviamente la praticabilità

degli ingressi, di tutti e tre gli ingressi, Piazza Carlo III, Via Gaetano Argento e Via Alessio Mazzocchi, e delle finestre, la praticabilità era totale, nel senso che non c'erano più pericoli di calcinacci, come quelli che avevano portato a montare il ponteggio. Il successivo episodio, sempre legato alla Dante Alighieri, era quello che è stato provocato dal vento del 23 e 24 febbraio, ce lo ricordiamo tutti, quel vento maledetto, anche perché ce lo ricordano oggi gli allerta, che continuano ad arrivare quasi con ciclicità come dire, esemplare, ma anche su questo naturalmente, abbiamo chiesto la relazione ai Servizi Tecnici, e i Servizi Tecnici ci mandano una relazione sostanzialmente tranquillizzante, perché è stata fatta una riunione presso il mio Assessorato, la riunione è del giorno 5 marzo, abbiamo inoltrato il verbale della riunione, in cui la Preside faceva una serie di richieste al SAT, e naturalmente dalla riunione e dall'inoltro del verbale al SAT, mi arriva la relazione l'11 marzo, con cui mi si evidenzia che per i danni causati dagli eventi meteorologici del 23 febbraio, attraverso una somma urgenza, era stato eliminato l'ulteriore pericolo per i vetri rotti e per la guaina di copertura sollevata, e in particolar modo, erano stati sostituiti i vetri rotti, e si era provveduto alla rimozione nei tempi tecnici necessari, per la guaina. In merito ad una depressione del terreno, di calpestio del primo seminterrato che era stata segnalata dalla Dirigente Scolastica, il SAT dice che non era associato a questo evento nessun quadro fessurativo, compatibile con un cedimento, e che in ogni caso la praticabilità del cortile, era stata ripristinata con nota di pochi giorni successivi. Quindi per completezza il SAT chiarisce che comunque per tutte le ulteriori richieste, aveva trasmesso e inoltrato a Napoli Servizi il verbale. Quindi in linea di massima questa scuola adesso sta funzionando regolarmente, non si può non ovviamente evidenziare che le guaine di copertura con i recenti episodi ventosi, ci hanno dato non pochi problemi, un po' in tutta la città, ma sulla staticità e l'agibilità dell'edificio, il SAT sostanzialmente ci dà relazioni tranquillizzanti, che sono qui a disposizione del Consigliere, qualora le volesse visionare direttamente.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE Grazie Assessore. Prego Consigliere Nonno, per una breve replica.

CONSIGLIERE NONNO MARCO Va bene. Sono soddisfatto della risposta, mi fa piacere che i lavori hanno consentito la ripresa delle attività scolastiche, quindi va bene così. Grazie Assessore.

2°VICE PRESIDENTE GUANGI SALVATORE Grazie Consigliere Nonno. Restiamo in attesa dell'arrivo di qualche altro Assessore, per continuare i nostri question time.

FINE QUESTION TIME ORE 14:28.